FESTA A MONSANO IN PIÙ DI 800 PER LE STELLE DELLA JUVENTUS

Trezeguet, Tardelli e Tacconi entusiasmano per una sera i tifosi arrivati da tutte le Marche

L'EVENTO

MONSANO Festa per 850 al Paradise di Monsano, tifosi juventini da tutte le Marche e non solo, riuniti intorno alle glorie David Trezeguet, Marco Tardelli e Stefano Tacconi per "Bianconeri Legend". Il maxi evento ha fatto centro e ha destinato al progetto "Fenice" del Distretto Rotary 2090, in favore della ricostruzione nel Comune di Camerino colpito dal sisma, il ricavato dell'asta delle maglie ufficiali della Juventus, autografate dai giocatori della squadra di Massimiliano Allegri. «Una presenza importante la nostra qui- ha sottolineato in apertura di serata Treze-gol, 171 reti con la maglia della Juventus, miglior marcatore non italiano della storia del Club - al di là del calcio per tutti noi c'è sempre l'aspetto umano. Ho dato subito la mia disponibilità, insieme a tanti altri che hanno fatto la storia della Juventus, società che sono felice di rappresentare come dirigente, ora che i tifosi non mi chiedono più i gol quando mi incontrano. Un riconoscimento che per me, come straniero, conta ancora di più».

La tripletta ad Ascoli

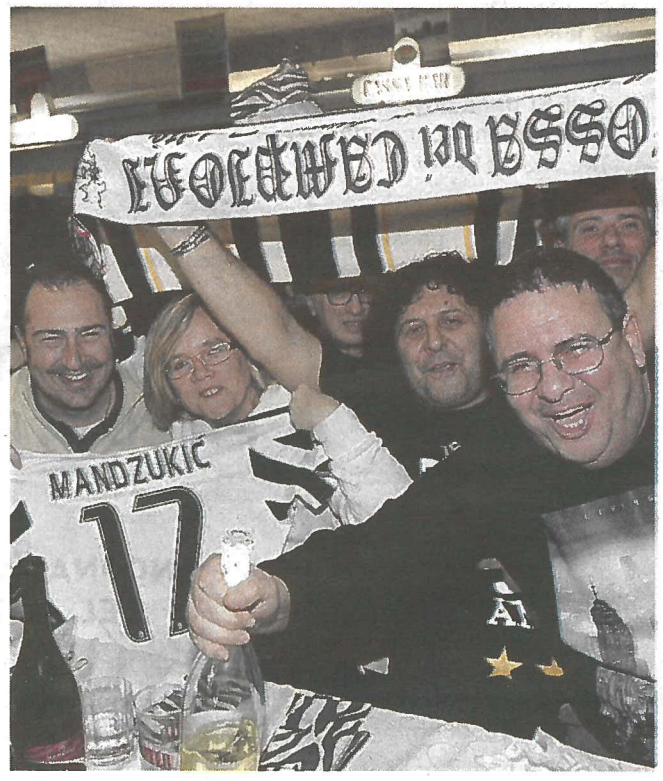
Circondato dall'affetto e dalla richiesta di foto, autografi e selfie da parte dei sostenitori bianconeri, David Trezeguet ha ricordato le sue esperienze nelle Marche. «Qui sono venuto a giocare con la Juventus una prima volta contro l'Ancona e abbiamo vinto. Poi abbiamo giocato anche ad Ascoli e lì ho un bel ricordo, perché quel giorno ho segnato una tripletta. Sono memorie da stadio naturalmente quelle che ho. Ora è importante e mi fa piacere partecipare a un appuntamento come questo, che possa essere utile alla gente».

Per Marco Tardelli si è trattato di una seconda presenza a "Bianconeri Legend" dopo quella dell'anno scorso, anche allora all'insegna della solidarietà per le zone che stanno facendo i conti con i danni del terremoto. Peraltro, Tardelli "capitanava" la presenza della squadra della Domenica Sportiva Rai, ad alto tasso di marchigianità con la presenza di Giorgia Cardinaletti, giornalista e conduttrice della storica trasmissione. «Mi fa piacere essere qui una seconda volta, da queste parti vengo sempre volentieri, rispondendo al richiamo di Floriano Bini, che conosco da trent'anni. E' bello stare qui e importante lo scopo della serata. Ritrovarsi fra bianconeri è sempre una bella cosa ma sarebbe importante poter avere anche e eventi aperti a tutti e a tutte le squadre, che sappiano andare anche oltre i colori. Senza dover aspettare le tragedie per farlo, come è accaduto in questi giorni con la commozione per la scomparsa di Davide Astori. Il clima dovrebbe essere di unione sempre, prima che accadano certe cose. Meglio prevenire».

L'ombra di Astori

E il ricordo di Davide Astori è stato portato in sala anche da Guido Vaciago di Tuttosport, sul palco a menare le danze insieme all'imitatore Gianfranco Butinar e allo jesino Graziano Fabrizi, banditore dell'asta. Assenze dell'ultima ora, giustificate, quelle di Moreno Torricelli e Fabrizio Ravanelli. Stefano Tacconi ha portato sul palco «l'orgoglio di aver fatto parte della storia della Juventus in un periodo in cui abbiamo vinto tutto. Sono due le cose di cui i tifosi mi chiedono di più: la Coppa Intercontinentale vinta a Tokyo nel 1985, che era la prima bianconera. E poi, purtroppo, il ricordo della tragica finale dell'Heysel. Per noi giocatori sapere che chi da tutta Italia era partito per venire a vedere la partita poi non è più tornato a casa, 39 persone, è tremendo».

Alcuni flash della serata di Monsano. Oltre ai gruppi di tifosi si riconoscono Marco Tardelli, David Trezeguet, Stefano Tacconi e Giorgia Cardinaletti
FOTO TIFI



Il saluto di Camerino

Ad aprire "Bianconeri Legend" - il saluto del Rettore dell'Università di Camerino, prof, Claudio Pettinari, e quello del dottor Gabrio Filonzi, presidente dell'organizzazione. Il progetto "Rotary Fenice" del Distretto Rotary 2090 del Governatore Valerio Borzacchini è volto a realizzare per il Comune di Camerino una struttura polifunzionale che, in collaborazione con Unicam, possa essere per l'intera area laboratorio, incubatore e sede di confronto e promozione per imprese, imprenditori, idee. «Quello che è accaduto nell'ottobre 2016 - ricorda il sindaco di Camerino Gianluca Pasqui- - ha fiaccato le nostre strutture, ma non certo i nostri animi». Spiega il dottor Filonzi: «Ci è sembrato importante stare vicini alla economia del cratere del sisma, con un luogo da cui ripartire».

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA